

Indirizzo <http://www.fidest.net/economia.htm>[\[top.htm\]](#)**FIDEST**
Agenzia Giornalistica
Anno 20°
11 aprile 2008**Economia/finanza****Ultimo aggiornamento: 11/4/2008****Attenzione: è attivo il blog Fidest su www.fidest.it**[Home](#)[Economia/finanza](#)[Politica-Istituzioni](#)[Univ-Scuola-Cultura](#)[Imprese-Sociale](#)[Eventi religiosi](#)[Arte-Spettacolo](#)[Editoria e Recensori](#)[Centri Fidest**](#)[attualità](#) [medicina - sociale](#)

➔ **CODE01/13988** (11/4) (fidest) **Vendita a domicilio, bilancio 2007 Fatturato a +4,7%, da 5 anni in continua crescita** Gli incaricati alla vendita superano le 220mila unità (+9%)

Pozzoli: «Dal 2002 nessuna flessione. Sostieniamo l'economia italiana» Per il quinto anno consecutivo, l'andamento economico della vendita diretta a domicilio registra una crescita molto più dinamica rispetto al commercio in sede fissa: il fatturato ha segnato un incremento, rispetto al 2006, di 4,7 punti percentuali per un aumento del volume di affari di 62 milioni 330mila euro assestandosi a 1 miliardo e 385 milioni di euro. Anche il numero degli incaricati alle vendite delle aziende associate Avedisco (Associazione vendite dirette servizio consumatori) sono in costante e marcato aumento: dai 176mila operatori del settore del 2005 si è passati ai 204.094 di fine 2006 fino ai 223.828 dell'anno scorso, con un aumento, rispetto al 2006, di altre 18.551 unità (+9%). Nel dettaglio, il comparto che ha registrato i risultati migliori è quello dei "servizi" (utilities) che ha fatto registrare un aumento di fatturato del 20,7%, seguito da "alimentare/nutrizionale" (+12,4%). Positivo anche il risultato dei comparti "cosmesi/ accessori moda" e "tessile" che hanno ottenuto incrementi, rispettivamente, del 6,6% e del 4%. Buona performance anche per i "beni di consumo casa" (+2,6%). A chiudere, i "beni durevoli casa" che si confermano il comparto trainante della vendita a domicilio con una quota di mercato del 45,2% per cento. «I numeri parlano da soli -commenta Luca Pozzoli, presidente di Avedisco-: l'economia italiana stenta a ripartire, sentiamo ogni giorno che il Mercato Italia è in calo e rallenta; ma nel nostro Paese c'è ancora qualcuno che cresce e sostiene la nostra economia in maniera costante da cinque anni. Ciò può significare solamente una cosa: la vendita a domicilio piace sempre di più per la professionalità degli incaricati alla vendita, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei consumatori che sanno cosa acquistano, da chi lo acquistano e hanno capito che per noi sono prima di tutto persone e non esclusivamente clienti a cui vendere dei prodotti». Secondo i dati Istat, nel 2007 il valore delle "vendite del commercio in sede fissa" ha segnato, rispetto al 2006, una modesta crescita dello 0,5%. Le vendite della "grande distribuzione" sono aumentate dell'1% mentre è lieve l'aumento delle "vendite dei piccoli esercizi commerciali" (+0,1%). L'andamento del 2007 della vendita a domicilio, al contrario, evidenzia dati di tutto rispetto: +0,07% nel primo trimestre, +4,15 nel secondo, +9,09 nel terzo (picchio dell'anno) e +4,54% nel quarto. Dal 2002, i bilanci dell'associazione di categoria Avedisco hanno segnato rispettivamente +4,2% (2003), +4,6% (2004), +1,3% (2005), +4,3% (2006) e +4,7% (2007). «Il nostro comparto -conclude Pozzoli- è l'unico settore economico italiano che mantiene un trend di crescita elevato e costante superando, di molto, il tasso di inflazione che, dati Istat, nel 2007 si è attestato al 2,6%. Tutto questo senza fare massicce promozioni che, periodicamente, mettono in campo gli altri settori economici del nostro Paese».